



QUI CAI Attività, idee, proposte

Ortona (CH) Viaggio all'Annapurna



Tra le attività programmate per celebrare il proprio ventennale la Sezione di Ortona, insieme a quelle di Jesi e Sulmona, ha effettuato dal 23 settembre al 15 ottobre un viaggio in Nepal portando a termine con successo il lungo trekking dell'Annapurna. Bruno Brancadoro (capo spedizione), Patrizia Dragone, Sergio La Barba, Lucio Le Donne, Edoardo e Giancarlo Giuliani, Luca, Giacomo e Marco Martarelli, Peppino Trave e Francesco Sulpizio hanno percorso circa 330 km di cui 70 in jeep, e superato circa 20.000 m di dislivello.

Sulpizio, presidente della Sezione di Ortona, ringrazia di cuore a nome dei compagni le guide nepalesi e i portatori. Ecco il gruppo in posa ai 5400 m del Thorong La.

Pinasca (TO) Arrampicare a Grandubbone

La Sezione di Pinasca (Torino), in collaborazione con la Comunità montana del Pinerolese e l'Amministrazione del Comune di Pinasca, ha attrezzato una nuova serie di vie di arrampicata nella località Grandubbone, sistemando anche due sentieri escursionistici in aggiunta ad uno già esistente. All'inaugurazione erano presenti, nonostante le condizioni atmosferiche non propriamente favorevoli, l'amministrazione comunale, il presidente della Sezione di Pinasca, Luigi Barus, il consigliere centrale Ugo Griva e alcuni personaggi come "Querino" e "Ricu", nati e vissuti nella borgata, che hanno accennato alle loro esperienze in questi luoghi fantastici e selvaggi.

Info www.regione.piemonte.it/retesentieristica, www.caipinasca.it

Cantù (CO) Una sofferta rinuncia

La Sezione di Cantù comunica di essere costretta a rinunciare al rifugio alla Colma di Binatte (1200m) in Val d'Intelvi: le chiavi dell'immobile, di proprietà del Demanio, verranno quindi riconsegnate al legittimo proprietario di quella che fu una caserma della Guardia di Finanza, lasciata negli anni Settanta in abbandono e in balia di atti vandalici. L'impegno dei soci ha finora evitato la sicura rovina, come testimoniano altre caserme della zona. Per far cassa, in vista del cambio di proprietà per la legge sul federalismo demaniale, è stato richiesto un affitto triplo rispetto a quello, indicizzato, pagato negli ultimi quattro anni. Un decreto della Regione Lombardia per l'adeguamen-

I nostri cari

Nino Bartesaghi

A 85 anni si è spento a Lecco in dicembre Ugo Nino Bartesaghi. Dopo essere stato deportato a Dachau, al ritorno nel '46 con il fratello e tre amici diede vita al mitico gruppo dei Ragni della Grignetta. Proveniva da una famiglia di imprenditori che gestiva l'omonima segheria di Lecco, poco prima del Ponte Vecchio.

Una famiglia di antifascisti: il fratello Giulio è stato capo partigiano in Val d'Ossola, mentre un terzo fratello partecipò alla campagna di Russia. Di Ugo gli amici dei Ragni ricordano le capacità organizzative.

Emma Graffer

Si è spenta a Trento Emma Graffer, l'ultima dei sette fratelli Graffer tra i quali Giorgio, medaglia d'oro al valor militare: una dinastia di primo piano nella storia della montagna trentina.

Emma era nata a Piedicastello il 23 novembre 1909, terzogenita di Giovanni Graffer e Luigia Tomasi. Si dedicò a opere di carità seguendo come crocerossina gli infermi a Lourdes.

Umberto Roero

Nato a Torino nel 1923, Umberto Roero si è spento ad Alpigiano (TO) il 28 dicembre. Divenne socio UGET al termine della guerra e rimase socio della sezione per 65 anni, consigliere per 35, e vicepresidente per 20. Forte dell'esperienza professionale di geometra, si è preso cura per decenni del patrimonio sezionale di rifugi, bivacchi e campeggi. Nel 1953 firmò, insieme con Lino Andreotti, il progetto del rifugio Monte Bianco e molti lo ricordano nel 2003 all'inaugurazione della ristrutturazione dello stesso rifugio, 50 anni dopo.

Nel 1978 entrò a far parte della Commissione nazionale campeggi. Encomiabile il suo entusiasmo nel condurre gruppi in alta montagna con la commissione gite.

terrà con un minimo di 30 partecipanti, iscrizioni presso l'Erboristeria Giorgine Vicolo Cappuccini, 7 Telefono 0423 490848 entro e non oltre il 15 febbraio.

Bordano (UD) Fermate quei vandali!

La Commissione giulio carnica sentieri, organo tecnico del CAI del Friuli Venezia Giulia, annovera fra i suoi compiti la manutenzione dei sentieri alpini. Di questo patrimonio storico culturale turistico fa parte anche il sentiero n° 838 che da Bordano porta alla cima del Monte San Simeone e che durante i mesi primaverili è stato rimesso in ordine dai soci di Gemona con rifacimento della segnaletica e pulizia da ramaglie e piante. Durante un successivo sopralluogo è stato tuttavia rilevato che i segni apposti sono stati cancellati e in vari punti